



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: AIONE – Cura e Tutela del Territorio

voce 4

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana
Area : Salvaguarda, tutela ed incremento del patrimonio forestale – 5 -

voce 5

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

voce 6

OBIETTIVI DEL PROGETTO: voce 8

Il progetto “AIONE – Cura e Tutela del Territorio”, si propone i seguenti Obiettivi Generali:

Obiettivi generali

- Offrire alle giovani generazioni che sceglieranno di prestare questo servizio l’opportunità di imparare attraverso un’esperienza formativa unica nel suo genere. Esperienza impostata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato e, conseguentemente, non limitata alla sola fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro;
- Fornire per i giovani un’occasione per conoscere la cittadina e i suoi complessi apparati da un’ottica inusuale: non quella di fruitore dei servizi ma quella di fornitore;
- Costruzione di una cultura del servizio e della partecipazione;
- Promuovere il Servizio Civile Nazionale come strumento per la tutela e la salvaguardia del patrimonio ambientale;
- Alimentare nei giovani, attraverso il contatto diretto con il patrimonio ambientale locale, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile della comunità;
- Diffusione della cultura e della sensibilizzazione ambientale, in un’ottica di maggiore **legalità e rispetto del territorio**;
- Innalzare e migliorare lo stato di salute del patrimonio ambientale locale;

- Implementare qualità e quantità dei servizi resi ai cittadini, utilizzando una risorsa umana originale che per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica ed ideale) garantisce di per se il miglioramento della quantità dei servizi resi;
- **Aumentare la sensibilità e la consapevolezza della cittadinanza sulla tutela ambientale, con particolare riguardo al problema dei rifiuti, raccolta differenziata, compostaggio, monitoraggio, ponendo l'evidenza sulla connessione tra stili di consumo e protezione dell'ambiente;**

Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici del Progetto “**AIONE – Cura e Tutela del Territorio**” saranno suddivisi in due principali aree di interesse:

- A) Tutela del patrimonio agricolo e forestale**
- B) Educazione e salvaguardia ambientale**

A) TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE

In questa area di interesse l'obiettivo di massima consiste nel riqualificare e migliorare la fruibilità del bosco conferendo alla zona valore ambientale a scopi didattici (lezioni ambientali all'aperto) e turistici (passeggiate ecologiche). L'approccio progettuale ha come fine l'utilizzo eco-compatibile del luogo nel rispetto del suo habitat naturale nonché la fruizione allargata cioè l'accessibilità a tutti del posto.

Nello specifico , per l'annualità progettuale, gli **obiettivi specifici** (con indicatori di risultato) previsti sono :

- 1) Individuazione di siti idonei per la realizzazione di n. 3 aree a verde;
- 2) Miglioramento del sentiero del castagneto per la sua intera lunghezza;
- 3) Creazione di aree di sosta attrezzate alla base del sentiero nel castagneto (2.000 mq) e ai piedi dell'antica rocca;
- 4) Manutenzione e salvaguardia ambientale della rete dei sentieri per un totale di circa 10 Km;
- 5) Monitoraggio e segnalazione situazioni a rischio incendio;
- 6) Campagne di sensibilizzazione e di educazione sul problema degli incendi boschivi e della salvaguardia dei boschi;
- 7) Seminari e/o piccoli concorsi di disegno gli studenti delle scuole elementari dei paesi interessati sul patrimonio forestale e la sua tutela;
- 8) Ideazione, realizzazione e divulgazione di opuscoli sugli incendi e comportamenti;
- 9) Allestimento di specifiche pagine web su cui pubblicizzare il materiale informativo realizzato;

Tali interventi si prefiggono questi Indicatori di risultato:

- ✚ **riduzione del 60% degli incendi dolosi e non;**
- ✚ **ripopolamento boschivo dell'80% del territorio interessato da incendi e disboscamenti abusivi;**
- ✚ **riduzione dell'80% dei depositi non consentiti di rifiuti solidi urbani e di materiale tossico;**
- ✚ **coinvolgimento dei ragazzi delle scuole materne ed elementari del territorio sulla tutela e salvaguardia del patrimonio forestale;**

- ✚ **realizzazione e divulgazione di opuscoli sugli incendi e comportamenti;**
- ✚ **pubblicizzazione delle iniziative sul sito web delle sedi;**

B) EDUCAZIONE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Assicurare alla cittadinanza servizi che, nei limiti imposti dalle compatibilità economiche, dalle acquisizioni tecnologiche e dalle disponibilità impiantistiche, rispondano alla fondamentale esigenza di contribuire alla corretta gestione del territorio ed alla sua difesa, salvaguardando le condizioni igienico-sanitarie della collettività e, nel contempo, quelle ambientali, nonché favorendo il risparmio nell'impiego delle materie prime e nell'utilizzo delle fonti energetiche.

Quanto sopra attraverso una serie di obiettivi specifici e di relativi interventi, in cui sono inclusi anche gli Indicatori di risultato, mirati a :

- 1. Portare la produzione pro-capite di rifiuti intorno ai 150 kg/annui/abitante (in accordo con gli Obiettivi dell'Unione Europea presenti nel V e VI Programma d'Azione Ambientale);**
- 2. Ridurre la quantità di rifiuti solidi urbani prodotti nei periodi estivi riducendo del 20% l'incidenza sulla quantità di rifiuti solidi urbani prodotti in un anno,**
- 3. Migliorare il livello di raccolta differenziata, attraverso il sistema "porta a porta", di almeno un 10% rispetto a quello iniziale;**
- 4. Portare a conoscenza di almeno l'80% della popolazione il ciclo dei rifiuti e la destinazione finale di essi;.**
- 5. Accrescere almeno al 60% (rispetto all'attuale 30%) la fiducia che i cittadini hanno verso gli enti locali nella gestione dei rifiuti (anche se è evidente come nella Regione Campania tale problematica sia diventata un'emergenza oramai permanente);**
- 6. Dotare i Cittadini (almeno l'80% delle famiglie) dei compostatori domestici in modo da raggiungere, dove risulta tecnicamente possibile, percentuali di compostaggio domestico pari almeno al 50%;**
- 7. Stand di informazione alla cittadinanza sulla gestione dei rifiuti e la raccolta differenziata (con il supporto di brochure e video predisposti dall'ufficio tecnico comunale grazie alla collaborazione degli Operatori Volontari del servizio civile);**
- 8. Seminari e/o piccoli concorsi di disegno per gli studenti delle scuole materne ed elementari del paese, sui rifiuti;**
- 9. Allestimento di specifiche pagine web su cui pubblicizzare il materiale informativo realizzato.**

La concretizzazione di questi obiettivi specifici è attuabile laddove si tenga presente l'esistenza di vincoli che possono impedire la piena riuscita del progetto: le lungaggini burocratiche, l'esistenza di leggi che demandano a determinati Enti l'intervento sul patrimonio boschivo, la scarsa dotazione di mezzi economici e finanziari da parte dei Comuni, l'eventuale mancanza di collaborazione da parte delle comunità coinvolte e delle istituzioni scolastiche, etc.

Risultati attesi

- Coinvolgimento degli Operatori Volontari del servizio civile e, attraverso essi, della popolazione, con particolare riguardo ai giovani, finalizzato alla tutela di un "bene" qual è il patrimonio forestale di tutto il territorio comunale ed alla salvaguardia dell'ambiente che costituiscono la primaria ricchezza dei Comuni. Il tutto con la consapevolezza delle azioni svolte in un ruolo di "cittadino attivo" consapevole della propria realtà territoriale e sociale.

- Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi attraverso: misurazione degli ettari di bosco dell'area territoriale di intervento e da sottoporre a sorveglianza tramite il progetto; rilevazione della frequenza degli incendi e degli ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo.
- Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto)

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3

9.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto.

Gli operatori volontari in Servizio Civile parteciperanno attivamente a tutte le iniziative programmate per le finalità progettuali; andranno ad affiancare gli esperti e gli Operatori Volontari delle singole aree in cui si articola il progetto.

Con le attività che si andranno a realizzare, il progetto garantirà ai giovani Operatori Volontari l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro.

Si vuole costruire un percorso che vada a stimolare e rinforzare i giovani in servizio civile nelle loro motivazioni, aiutandoli a maturare la capacità di un impegno concreto sui temi della partecipazione, della tutela del patrimonio forestale e della educazione e salvaguardia ambientale, offrendo loro un'importante occasione di crescita personale e di educazione alla "cittadinanza attiva".

Si tratta di un'esperienza qualificante, con l'obiettivo primario di formare i giovani alla crescita di senso civico e di appartenenza alla comunità nella quale vivono ed operano. Per tale motivo con il progetto in questione si vuole consentire realmente ai giovani di essere protagonisti del loro futuro e di quello del loro paese.

Al termine dell'incarico presentano all'O.L.P. una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.

Programma particolareggiato:

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio da parte degli Operatori Volontari, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "libretto postale"), il Sindaco del Comune (o suo delegato) e l'O.L.P. presenteranno l'Ente, ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire (fino al primo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno gli Operatori Volontari sui seguenti contenuti:

- Il Territorio cittadino ed il suo patrimonio artistico, storico, ambientale;
- Le problematiche cittadine e la gestione della raccolta differenziata;
- L'Ente Comune ;
- Presentazione del Progetto;
- L'O.L.P. ruolo e competenze;
- I partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di “ambientamento”, gli Operatori Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, professionisti esterni messi a disposizione dai Partner,...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere gli impegni della Carta Etica e permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.

Opereranno sia all'interno della Sede dell'Ente, che “esternamente” per le attività ed iniziative previste dal progetto..

Gli Operatori Volontari incontreranno, altresì, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme quelle iniziative concordate a monte e inserite nel Progetto stesso.

I giovani del servizio civile saranno un elemento necessario per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.

Con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale, affiancheranno soci delle associazioni e i tecnici dei comuni, si inseriranno nelle scuole cittadine per le attività didattico-educative programmate, allestiranno Stand di promozione e pubblicizzazione delle iniziative progettuali, realizzeranno sussidi didattici ed opuscoli sulle tematiche progettuali, allestiranno specifiche pagine web in materia di lotta agli incendi boschivi e raccolta differenziata.

Per quanto attiene agli enti AMEIR e AMDOS gli operatori volontari delle sedi in progetto integreranno le loro attività progettuali contribuendo a valorizzare le figure degli associati/utenti, aumentando il livello della qualità della vita grazie all'incremento e potenziamento dei servizi di assistenza avendo cura di ampliare le possibilità di socializzazione. La valorizzazione di tale persone si concretizza con il riconoscimento del patrimonio di conoscenze di cui ciascuno di esse è portatrice. Per tale ragione, in modo trasversale, gli operatori volontari:

- a) raccoglieranno i dati ambientali e culturali, con la finalità di organizzare attività di valorizzazione di tali saperi, sostenendone la motivazione in ciascuno, riallacciando rapporti sociali anche in collaborazione con le famiglie, le associazioni e i gruppi informali di sostegno,
- b) coopereranno alla progettazione e realizzazione di interventi di animazione socio-culturale nonché alla ideazione, realizzazione e gestione di progetti, eventi, iniziative,
- c) collaboreranno con gli organismi direttivi dei succitati enti all'orientamento verso l'ascolto e la considerazione dell'altro, della sua storia passata e dei suoi interessi e alla gestione delle pubbliche relazioni;

Tali obiettivi saranno perseguiti sia a livello della singola sede, che attraverso l'interscambio di esperienze e buone pratiche tra i soggetti partecipanti; questo permetterà di generare sinergie ad alto valore aggiunto.

Formazione generale e formazione specifica

La formazione generale degli Operatori Volontari in servizio civile viene somministrata dall'Ente di prima classe GIS ONLUS, attraverso suoi formatori esperti nella materia, con il quale è stata stipulata apposita convenzione. La formazione specifica, invece, verrà svolta in primo luogo dall'Operatore Locale di Progetto e dai funzionari Comunali esperti in materia ambientale, nonché da due docenti esterni con specifiche competenze sulle materie oggetto del progetto e dai formatori di cui ai box 38 e 39.

Piano di lavoro

L'orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e alle attività connesse.

L'impegno annuale è articolato in 1145 ore su cinque giorni di servizio e, in ogni caso, non sarà inferiore a 20 ore settimanali ne supererà le 36 ore, in caso di flessibilità.

Il piano di lavoro medio, previsto per gli Operatori Volontari nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media di impegno mensile
1	Monitoraggio e controllo del territorio	25 %
2	Supporto alle iniziative dell'Ente, collegate al Progetto	15 %
3	Attività didattico-educativa presso le scuole del territorio comunale	18,5 %
4	Produzione e diffusione di Brochure, depliant, guide,	9 %
5	Allestimento stand per la promozione delle iniziative progettuali	10%
6	Formazione generale e specifica	9 %
7	Inserimento pagine web con dati e informative sulle attività progettuali (in fase di realizzazione ed a progetto ultimato)	8 %
8	Attività amministrativa e varie	3 %
9	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale	2,5 %

Monitoraggio

In linea di massima la valutazione dei risultati prefissati dal progetto avviene settimanalmente con la verifica del raggiungimento degli obiettivi precedentemente concordati con l'Operatore Locale di Progetto.

Tuttavia, una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme, la **coerenza** delle azioni con gli obiettivi individuati è prevista con cadenza trimestrale.

In questa fase l'Operatore Locale di Progetto incontra gli Operatori Volontari assegnati per verificare il raggiungimento dei risultati prefissati dal progetto, gli esiti e le risposte dei soggetti coinvolti.

Questo raffronto permette di individuare gli eventuale **scostamenti**, ricercare le cause, individuare le responsabilità e **predisporre gli interventi correttivi**.

L'elemento determinante per questa analisi è il tempo: i report devono essere disponibili in qualsiasi momento, veloci e di facile lettura.

Alla fine di ogni quadrimestre si realizzerà una sintesi delle attività svolte, evidenziando la congruità delle azioni con le linee progettuali e si trasmetterà una relazione al coordinamento nazionale come previsto dal Piano Nazionale.

Verifica Finale

Al termine del progetto gli Operatori Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed agli Operatori Volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

E' necessario specificare che gli Operatori Volontari non saranno messi a contatto con i rifiuti solidi urbani e in nessun caso realizzeranno attività specifiche per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente; intese come attività specifiche sfalcio dell'erba, manutenzione verde pubblico, raccolta "porta a porta" dei rifiuti solidi urbani, il tutto in congruenza con i dettami della legge 64/2001.

--

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

voci da 10 a 13

1) *Numero degli Operatori Volontari da impiegare nel progetto:*

18

2) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

3) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

18

voce 17

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. Sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Comune di San POTito Ultra	San Potito Ultra (AV)	Piazza Baroni Amatucci	20438	1
2	Pro Loco Luogosano	Luogosano (AV)	Via Dante Alighieri 38	117794	1
3	AMDOS	Avellino	Via Derna 7	117819	1
4	AMEIR	Avellino	C.da S. Eustachio Pennini 87	117815	1
5	Pro Loco Buccino	Buccino (SA)	Via XVI Settembre 4	117776	2
6	Ass.ne San Bonaventura	Via Dei Tribunali 316	Napoli	135608	1
7	Nuova Dimensione	Contrada (AV)	Via Pastino 22	116331	4
8	Comune di Volturara	Volturara	Piazza Roma	124794	2
9	Comune di Santa Paolina	Santa Paolina	P.za Martiri D'Ungheria	54462	2
10	Comune di Celole	Celole	Via Aurunci	48274	2
11	Comune di Ospedaletto D'Alpinolo	Ospedaletto D'Alpinolo	Piazza Municipio	117971	1

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 14

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: ore 1145

voce 15

Giorni di servizio a settimana degli Operatori Volontari) : 5

voce 16

- Agli/alle Operatori/trici Volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**
Poi la disponibilità:
- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ad operare anche su lavoro festivo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
--

voce 19/20 a) **Metodologia:**

Reclutamento. L'approccio sarà quello di raggiungere il maggior numero di candidati possibili e di improntare il procedimento di selezione degli stessi alla massima trasparenza. Pertanto sarà data grande visibilità ai progetti approvati ed inseriti nei bandi sul sito internet.

Selezione. La selezione dei candidati avverrà per titoli e colloquio. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione in 100°, di cui:

- 40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti;
- 60 punti attribuibili in base ai risultati di un colloquio.

I 40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti sono ripartiti al loro volta in 24 punti attribuibili in base alle esperienze lavorative e di volontariato possedute e 16 punti attribuibili sulla base dei titoli di studio e di formazione prodotti.

Per i soli progetti all'estero e per quelli in Italia che, per le loro caratteristiche, richiedono la conoscenza di una lingua straniera è previsto un colloquio preselettivo superato il quale i candidati possono accedere alle selezioni vere e proprie.

b) Strumenti e tecniche utilizzati

Reclutamento. Sito internet (www.nuovadimensione.eu), Help desk e comunicazioni scritte inviate a mezzo postaelettronica,

Selezione. I criteri per la selezione dei candidati sono riportati nell'allegato al presente sistema, al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti tecnici. In questa sede preme sottolineare la logica che sottende i criteri di selezione prescelti ed effettuare alcune precisazioni. Innanzitutto occorre sottolineare che si è scelto uno strumento di selezione veloce e allo stesso tempo capace di dare un quadro abbastanza preciso dei singoli candidati sotto il profilo delle conoscenze, delle esperienze e per alcuni aspetti comportamentali. Inoltre si è scelta una scala in 100° al fine di facilitare i calcoli e dare la maggiore trasparenza possibile alle graduatorie in quanto facilmente comprensibili.

Valutazione dei titoli. Nella valutazione dei titoli si è data una leggera prevalenza all'esperienza sui titoli di studio posseduti ponendo praticamente sullo stesso piano il fare ed il sapere. Nell'ambito delle esperienze sono state valorizzate maggiormente quelle attinenti alle aree di intervento dei progetti e quelle effettuate presso le pro loco. Lo stesso criterio è stato utilizzato per quanto riguarda i titoli di studio.

Colloquio. Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

1. Servizio civile,
2. Area/aree di intervento prevista/e dal progetto prescelto
3. Progetto prescelto
4. Informatica
5. Associazionismo e Volontariato
6. argomenti afferenti all'ambito del progetto

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

- il background dei candidati mediante la valorizzazione delle esperienze lavorative e di volontariato degli stessi
- il livello delle conoscenze possedute tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative
- il livello delle conoscenze relative al Servizio civile, all'area di intervento prevista dal progetto prescelto, al Progetto prescelto, alle conoscenze informatiche, al Volontariato,

d) Criteri di Selezione come riportati nell' ALLEGATO I

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema.

Ottenere 36/60 al colloquio.

Per il resto non esistono soglie minime di accesso, in quanto i candidati saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e dichiarati idonei selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

Allegato 1 Mod. S/REC/SEL

CRITERI DI SELEZIONE

	Valutazione titoli di studio ed esperienze maturati *	Punteggio Max 40 Punti
A	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento del progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico)	Max 12 Punti (1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg)
B	Precedenti esperienze di volontariato nelle aree di intervento differenti da quelle indicate nel progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico).	Max 6 Punti (0,5 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg)
C	TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore)	
	Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	10 Punti
	Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto	9 punti
	Titolo di laurea triennale attinente al progetto	8 Punti

	Titolo di laurea triennale non attinente al progetto	7 Punti
	Diploma di scuola superiore attinente al progetto	6 Punti
	Diploma di scuola superiore non attinente al progetto	5 Punti
D	Altre lauree, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione	Max 6 Punti (1 punto per ogni titolo)

*) In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta dell'Ente, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria da parte dell'UNSC.

Colloquio.

Punteggio Max 40 Punti

1. Servizio civile,
2. Area/aree di intervento prevista/e dal progetto prescelto
3. Progetto prescelto
4. Informatica
5. Associazionismo e Volontariato
6. argomenti afferenti all'ambito del progetto

TOTALE

MAX 100 PUNTI

--

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 23

LICENZA DI SCUOLA MEDIA INFERIORE

--

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 27

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITA' TELEMATICA "GIUSTINO FORTUNATO"

voce 28

TIROCINIO UNIVERSITA' TELEMATICA "GIUSTINO FORTUNATO"

voce 29 ATTESTAZIONE COMPETENZE

NUOVA DIMENSIONE già riconosciuta **associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000**, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. L'Operatore Volontario, oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del "non profit" e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:

- a. progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);
- b. capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico; capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative (front office e back office). Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle e soprattutto dall'Sedi di SCU , attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.
- c. capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio (realizzare itinerari culturali, visite guidate etc);
- d. conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;
- e. sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;
- f. conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.
- g. utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, l'Operatore Volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

- h. migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri,
- i. interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)
- j. prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni Operatore Volontario diventerà il proprio **SAPER ESSERE** perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

Dette competenze saranno riconosciute e CERTIFICATE da:

1. EUROFORM/AZIONE , Ente di Formazione riconosciuto e titolato ai sensi del Dlgs 13/2013 , è costituito da professionisti che sin dal 1980 operano nell'ambito dei servizi professionali e della formazione, è accreditato dalla Regione Campania al nr. 2253/07/14, anche per Utenze Speciali, per tutte le macrotipologie formative: orientamento, formazione iniziale, formazione superiore, formazione continua, educazione degli adulti. Nel corso degli anni ha sviluppato competenze nell'ambito dello studio del territorio, sia da un punto di vista economico che sociale, analizzando e approfondendo le tematiche sociali e il turismo non convenzionale, sociale e sostenibile.

Euroformazione, quindi, rilascerà un certificato come da modulo presente in allegato a_competenze presente nell'avviso UNSC del 16 Ottobre 2018, come dichiarato nella lettera d'impegno che si allega.

ATTESTAZIONE COMPETENZE

Dette competenze saranno inoltre riconosciute e ATTESTATE da:

2. NUOVA DIMENSIONE
3. PROLOCANDO SAS, azienda profit per supporto a Pubbliche Amministrazioni, Imprese, No-Profit etc. per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di razionalizzazione ed ammodernamento organizzativi e gestionali; progettazione, realizzazione e gestione di eventi etc
4. HUBcom, srl, azienda profit Azienda profit che ha per fini sociali attività a supporto in ambito Nazionale, Comunitario e Internazionale di P.A, Imprese e Organizzazioni no-profit

Le competenze acquisite saranno anche attestate dai suddetti enti che provvederanno al rilascio di attestato specifico come da modulo presente in allegato a_competenze presente nell'avviso UNSC del 16 Ottobre 2018, come dichiarato nelle lettere di impegno allegate alle quali vi è controfirmato l'elenco completo dei progetti di riferimento

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 41

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- incrementare la conoscenza del contesto in cui l'Operatore Volontario viene inserito;
- offrire sostegno nella fase di inserimento dell'Operatore Volontario;
- ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l'Ufficio Nazionale

Visto che gli Operatori Volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte, tali *“momenti formativi”* favoriranno la concreta possibilità di *imparare facendo*. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini

della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali gli Operatori Volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nel diagramma riportato sotto le tabelle delle due fasi formative. Nello stesso diagramma si noterà che per alcune fasi non sono previste ore definite, questo proprio in funzione di quanto sopra espresso: ***per alcuni apprendimenti bisogna vivere l'associazione.***

Per quanto riguarda le **ore di aula**, sarà preferibile la massima condivisione delle esperienze in itinere, ecco perché saranno organizzate su base progettuale e per aree geografiche omogenee e tenderanno a raccogliere gli Operatori Volontari delle relative sedi interessate, evitando di superare il numero di 25 Operatori Volontari per modulo. Saranno inoltre previsti, così come per la formazione generale, approfondimenti ricorrendo alla tecnica della formazione a distanza.

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli Operatori Volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le sedi lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani Operatori Volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti dell'Ente in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione dalla **durata complessiva di n. 71 ore**, sarà articolata in due fasi.

FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore

N. Modulo	Argomento	n. ore
1	Presentazione e conoscenza dell'Ente in cui l'Operatore Volontario è inserito e del territorio di attività (attività principalmente curata dall'OLP). Strutturazione e sue funzioni di raccordo e promozione, attività e manifestazioni,	7
2	Partecipazione attiva alla vita programmatica dell'Ente; rapporto tra l'Ente, il Direttivo e i soci, con l'Operatore Volontario (attività principalmente sarà curata dagli OLP); azioni di accoglienza, front office e back office, programmazione e realizzazioni eventi .	8
3	Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di beni culturali, ambientali e dell'Associazione no profit con particolare riferimento alle Sedi di SCU nella tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del Territorio. Analisi delle variazioni legislative avvenute in relazione alle nuove necessità e criticità sopravvenute etc	4

4	I Beni Culturali (rif. D.Lvo 42/2004)e Ambientali, Archeologici e Demotno-antropologici, definizione e attività di ricerca e catalogazione, tutela, promozione, con attenzione alla questione dell'emigrazione e dell'immigrazione e delle tradizioni locali. Interazione tra legislazione Regionale e Nazionale.	4
5	Storiografia: fonti archivistiche, bibliografia, museografia e museologia-Biblioteconomia, catalogazione libraria, gestione delle biblioteche.	4
6	Approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti(ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc). Tali attività saranno sarà curata dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.	6
7	Il ruolo dell'Operatore Volontario all'interno del Progetto e suoi Diritti e Doveri; Lettura e analisi delle circolari UNSC, a cura del responsabile della sede capofila.	4
8	Elementi di comunicazione interna ed esterna: newsletter, e-mail, comunicati stampa, redazionali, etc.	5
9	Elementi di informatica: uso del computer e della posta elettronica	4
RS	RISCHI E SICUREZZA- Il presente modulo è prioritario rispetto agli altri e sarà affrontato nei primi giorni di avvio al servizio, possibilmente in ambito provinciale con tutte le sedi 1) illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa dell'Operatore Volontario; 2) il concetto di rischio , danno , prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; 3) rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro (sede e luoghi "esterni") Specie su quanto previsto nel box 9.3	4

Totale ore n. 50

FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA 21 ORE

N. Modulo	Argomento	n. ore
10	Elementi di informatica : aggiornamento del sito URL	3
11	Elementi di comunicazione: produzione di depliant e brochure	3
12	Dinamiche di Gruppo e Lavoro di gruppo (incontri provinciali o d'area): il lavoro per progetti,	5
13	Verifica periodica anche con incontri a carattere territoriale che vedranno coinvolti gli Operatori Volontari, gli OLP ed i Formatori delle sedi del progetto al fine di effettuare una analisi dei risultati raggiunti. Tali attività saranno guidata dagli Olp.	5
14	Elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione alle finalità del progetto	5

Totale ore n. 21

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.

Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da NUOVA DIMENSIONE e distribuito a tutti gli Operatori Volontari

DURATA

71 ore

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE MISURE AGGIUNTIVE

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Categoria di minore opportunità

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

Modalità e articolazione oraria

Attività di tutoraggio

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero